

*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per gli Affari Regionali
Servizio Affari speciali delle Regioni*

Roma, 20 febbraio 2002

MINISTERO DELL'INTERNO

-

abinetto

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

-

abinetto

MINISTERO DELL'ECONOMIA E
DELLE FINANZE

- Gabinetto

MINISTERO DELLA DIFESA

-

abinetto

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Gabinetto

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE
POLITICHE SOCIALI

-

abinetto

MINISTERO POLITICHE AGRICOLE E
FORESTALI

-

abinetto

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI
TRASPORTI

-

abinetto

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

-

abinetto

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
- Gabinetto

MINISTERO DELLA SANITA'
- Gabinetto

MINISTERO DEI BENI E LE ATTIVITA'
CULTURALI
-
abinetto

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO
-
abinetto

Oggetto: Legge 15 dicembre 1999, n. 482 (Norme di tutela delle minoranze linguistiche storiche) – Finanziamento dei progetti volti a iniziative delle pubbliche amministrazioni, ai sensi dell' art. 9 della legge e delle disposizioni contenute nel regolamento di attuazione della legge, emanato con dPR del 2 maggio 2001, n. 345 (pubblicato in G.U. del 13 settembre 2001).

Come è noto, la legge indicata in oggetto detta norme di tutela di dodici minoranze linguistiche (art. 2), i cui ambiti territoriali sono definiti in sede locale dalle Amministrazioni provinciali (art. 3). Molteplici Consigli provinciali hanno assolto a tale adempimento: nell'allegato n. 1 sono indicate le Province che hanno emanato le delibere di delimitazione territoriale e trasmesso le stesse a questa Presidenza alla data della presente circolare.

La legge in argomento, all'art. 9, stanza fondi finalizzati a mettere in grado gli uffici delle pubbliche amministrazioni, allocate nei comuni interessati alla tutela della lingua minoritaria, a corrispondere (verbalmente o per iscritto) in tale lingua. Aspetto fondamentale delle disposizioni del regolamento in oggetto è che gli interventi da finanziare devono essere espressi in progetti di fattibilità.

Per quanto attiene alla ripartizione di detti fondi, si evidenzia che le procedure sono dettate dall'articolo 8 del Regolamento di attuazione della legge (dPR 2 maggio 2001, n. 345) il quale prevede alcuni adempimenti per le

amministrazioni dello Stato (ivi compresi gli enti pubblici nazionali non economici), per le amministrazioni regionali e per gli enti locali.

Dalle disposizioni della legge e del Regolamento si evince che le Amministrazioni dello Stato devono anch'esse presentare propri progetti. Codeste Amministrazioni sono, pertanto invitate a tale adempimento e sono, altresì, invitate a sollecitare gli enti pubblici di propria competenza, che hanno uffici nei comuni interessati alla legge di tutela, ad elaborare propri progetti (es. INPS di competenza del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali; INPDAP Ministero dell'economia e delle finanze, ecc.). Si segnala che le delibere provinciali finora adottate alla data della presente circolare, non esauriscono tutto l'universo delle lingue minoritarie in quanto ne potranno pervenire delle altre.

Per quanto attiene alle modalità e ai termini di presentazione dei progetti da finanziare con i fondi di cui all' articolo 9 della citata legge 482/99, si ricorda che, nella prima fase di attuazione della legge, si applicano le disposizioni transitorie dell'art. 13 del regolamento. A tal proposito, si evidenzia che dette disposizioni prevedono la trasmissione di progetti di intervento a questa Presidenza (Dipartimento affari regionali) entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del regolamento (27 dicembre 2001). Al fine di mettere in grado tutti i soggetti interessati alla elaborazione dei progetti, che debbono essere redatti nel rispetto dei criteri di riparto indicati dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da emanarsi ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del regolamento, detti termini sono stati prorogati con decreto legge 23 novembre 2001, n. 411, convertito in legge 31 dicembre 2001, n. 463 (art. 8-*octies*). Infatti i tempi lunghi che hanno contrassegnato la fase di avvio della legge non hanno consentito di far conoscere in tempo utile i criteri di riparto dei fondi. La disposizione di detta legge autorizza, altresì, l'utilizzazione degli stanziamenti del 2001 nell'esercizio 2002.

Si unisce a tal proposito (all. 2), in attesa di pubblicazione, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che stabilisce detti criteri di riparto.

Tenuto conto della perentorietà di detti termini stabilita dal Regolamento, appare opportuno che codeste amministrazioni trasmettano tutti i progetti già entro i primi giorni del mese di marzo al fine di svolgere tutti gli approfondimenti necessari.

Si forniscono, per eventuali contatti e delucidazioni i seguenti numeri di telefono e di fax: Dr. Fedele, tel. 06/67796364; Dr. Dorbolò, tel. 06/67796203; fax 06/67796324.

Il Capo del Dipartimento

(Dr. Sebastiano Piana)